



Scansiona
e trova i
monumenti!



Come per le edizioni precedenti di Monumenti Aperti, anche questa IX edizione ferrarese prevede due percorsi di formazione dedicati agli studenti, ideati e realizzati per Imago Mundi OdV dallo scrittore Luigi Dal Cin in collaborazione, per l'edizione ferrarese, con Ferrara Off.

LE PAROLE DELLA BELLEZZA progetto di scrittura e narrazione dedicato agli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado.

Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare i ragazzi a un contenuto storico e artistico passando attraverso una narrazione in grado di creare vicinanza emotiva e non solo informazione. Un modo per rispondere alla richiesta di verità e bellezza di cui hanno diritto tutti gli alunni, da esercitarsi con forza sempre maggiore di fronte alle fantasie preconfezionate e stereotipate in cui siamo immersi. Hanno partecipato al progetto di scrittura e narrazione gli alunni e gli insegnanti delle scuole: Istituto Comprensivo Dante Alighieri – Scuola Primaria Bombonati classe V A, IV B, IV C, V B, V C – Scuola Secondaria D. Alighieri classe III C, III D; Istituto Comprensivo Corrado Govoni – Scuola Primaria A. Volta/Doro classe IV A, V A - Scuola Primaria M. Poledrelli classe V A, V B; Istituto Comprensivo Alda Costa – Scuola Primaria A. Costa classe IV A, V B – Scuola Secondaria M.M. Boiardo classe II A, II B, II G; Istituto Comprensivo Giorgio Perlasca – Scuola Primaria G. Pascoli classe V A, V B; Istituto Comprensivo Filippo de Pisis – Scuola Primaria G. Matteotti classe IV A, V A; Istituto Comprensivo Cosmé Tura – Scuola Primaria Villaggio INA classe V B – Scuola Primaria C. Della Sala classe IV C; Istituto Comprensivo Alberto Manzi – Scuola Primaria B. Farber classe V A; Istituto Comprensivo Don Milani – Scuola Primaria L. da Vinci Pontegradella classe IV U, V U; Scuola Secondaria San Vincenzo classe II A.

LO SGUARDO CHE CREA progetto didattico proposto agli alunni più giovani delle Scuole Primarie, a partire dall'osservazione dei monumenti della città

Affinché i ragazzi possano 'appropriarsi' dei monumenti e delle opere d'arte è importante aiutarli a fermarsi a osservare, per 'rubare con gli occhi' quei particolari preziosi che possono fare da spunto alla narrazione e guidarli alla conoscenza del monumento e della verità storica, partendo innanzitutto dai loro sensi e dalla loro capacità immaginativa. Gli alunni delle Scuole Primarie sono stati invitati a confrontarsi con il monumento assegnato attraverso un percorso innovativo di cittadinanza attiva, a cura di Silvia Meneghini. Cominciando dal disegno libero i giovani studenti hanno indagato l'opera e scritto una sorta di intervista immaginaria per trovare le risposte a ogni curiosità. Tutte le conoscenze acquisite sono state elaborate dal gruppo classe in un progetto che vede come protagonisti tante scatole quanti sono gli alunni e le alunne per partire da un lavoro individuale e terminare in un risultato corale, trasformando il monumento stesso, attraverso una creatività che va oltre i limiti del figurativo per diventare simbolica. Hanno partecipato al progetto didattico gli alunni e le insegnanti delle scuole: Istituto Comprensivo Filippo de Pisis - Scuola Primaria G. Matteotti classe III C; Istituto Comprensivo Don Milani - Scuola Primaria L. da Vinci classe III A, III B; Scuola Primaria Sant'Antonio Classe III A, III B.

I lavori prodotti dalle classi seconde e terze delle Scuole Primarie saranno esposti dal 18 ottobre al 20 novembre 2025 presso Casa Niccolini Biblioteca comunale ragazzi. Nelle giornate di sabato 18 e domenica 19 ottobre (dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00) le classi coinvolte nel progetto didattico saranno presenti per descrivere i propri lavori.

Casa Niccolini Biblioteca comunale ragazzi

Via Romiti 13
SABATO 18 e DOMENICA 19 ottobre: 9.00-13.00 / 15.00-19.00
nei giorni successivi *Lo sguardo che crea* sarà visitabile negli orari di apertura della biblioteca

1 Palazzo Schifanoia

Via Scandiana, 23
VENERDÌ 17 OTTOBRE:
inaugurazione ore 16.30
visite 18.00-22.30

2 Palazzo Bonacossi

Via Cisterna del Follo, 5
VENERDÌ 17 OTTOBRE: 18.00-22.30

3 Palazzina Marfisa d'Este

Corso della Giovecca, 170
VENERDÌ 17 OTTOBRE: 18.00-22.30

4 Palazzo Bevilacqua Costabili

Via Voltapaletto, 11
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

5 Palazzo Municipale

Piazza del Municipio, 2
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

6 Teatro Comunale

"Claudio Abbado" e Ridotto
Corso Martiri della Libertà, 5
SABATO: 16.00-21.00

7 Palazzo Magnanini-Roverella

Corso della Giovecca, 47
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30

8 Palazzo Naselli Crispi

Via Borgoleoni, 28
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

9 Consorzio di Bonifica

Pianura di Ferrara
Via Mentana, 7
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

10 Palazzo Giulio d'Este

Corso Ercole I d'Este, 16
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

11 Pinacoteca Nazionale

di Ferrara
Corso Ercole I d'Este, 21
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-17.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-17.30

12 Palazzo Turchi di Bagno

Corso Ercole I d'Este, 32
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

13 Palazzo Trotti Mosti

Corso Ercole I d'Este, 37
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

14 Palazzo Giordani

Corso Ercole I d'Este, 44
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

15 Chiesa di San Cristoforo

e Certosa
Via Borso, 1
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 11.00-13.30 / 15.00-18.30

L'ultimo ingresso è previsto 30 minuti
prima della chiusura dei monumenti.



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

FERRARA

18/19 ottobre 2025

monumentiaperti
Spazi per i sogni



FERRARA

www.monumentiaperti.com     #monumentiaperti2025

La Ventinovesima edizione di Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV, a Ferrara, da nove anni, promosso e organizzato da FERRARA OFF APS.

Organizzato da



Coordinamento rete Monumenti Aperti

Con il patrocinio e il sostegno di



Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese. Avviso n.2/2023

In collaborazione con





Palazzo Schifanoia

Via Scandiana, 23
VENERDÌ 17 OTTOBRE:
inaugurazione ore 16.30
visite 18.00-22.30
Ultimo ingresso 30' prima dell'orario di chiusura

L'origine di Palazzo Schifanoia è collocata intorno al 1385. Il palazzo venne costruito al limite sud della città. Il suo ruolo era quello di "delizia", ovvero un luogo privato dedicato al riposo, allo svago e al divertimento della casata d'Este e della corte, uno spazio in cui "schivare, o schifare, la noia". A partire dal 1466 si trasformò in uno degli edifici più importanti di Ferrara. Al corpo di fabbrica venne aggiunto un piano, che ospita il Salone dei Mesi, e venne costruito un maestoso scalone di ingresso capace di collegare direttamente i giardini con il nuovo livello. Dopo il sisma del 2012 il palazzo è stato oggetto di un imponente cantiere di consolidamento, restauro architettonico e decorativo, nuovo allestimento e illuminazione.



Palazzo Bonacossi

Via Cisterna del Follo, 5
VENERDÌ 17 OTTOBRE: 18.00-22.30
Ultimo ingresso 30' prima dell'orario di chiusura

Dopo la metà del XV secolo Borso d'Este ospitò diversi nobili fiorentini che avevano dei dissidi con la famiglia dei Medici. Uno di questi, Diotisalvi Neroni, si fece costruire un palazzo con torretta nella strada del Follo, vicino a Palazzo Schifanoia. Il primo significativo ampliamento fu ordinato da Gurone d'Este, che ne divenne proprietario nel 1533. Nel 1572 Francesco d'Este lo fece unire alla palazzina costruita vent'anni prima per le figlie Marfisa e Bradamante: l'intervento portò alla costruzione del loggiato sul cortile e della Loggia del Cenacolo. Si formò quindi un sistema urbano e scenografico che arrivava fino alla Giovecca e che venne interrotto, nel '900, con la realizzazione del Tennis Club Marfisa. Oggi il Palazzo è sede della Fototeca, di una Biblioteca specializzata in Storia dell'Arte e degli uffici dei Musei Civici di Arte Antica; custodisce un'ampissima collezione di litografie; ospita mostre temporanee e conferenze.



Palazzina Marfisa d'Este

Corso della Giovecca, 170
VENERDÌ 17 OTTOBRE: 18.00-22.30
Ultimo ingresso 30' prima dell'orario di chiusura

A metà del '500 il marchese Francesco d'Este fece costruire una palazzina su Corso Giovecca per sé e per le due figlie Marfisa e Bradamante, che collegò poi con l'attuale Palazzo Bonacossi: un intero isolato di palazzi e giardini. Nel 1598, anno della devoluzione di Ferrara allo Stato della Chiesa, Marfisa non seguì la famiglia d'Este a Modena, restando nella sua dimora fino alla sua morte. Caratterizzata da un ricco apparato decorativo realizzato dalla bottega del Bastianino (famoso per aver dipinto il Giudizio Universale nell'abside del Duomo) dopo la morte di Marfisa la palazzina godette di alterne fortune, finché il Comune la acquisì e la restaurò per renderla un museo. Nel 1929 il Comune concesse, nello spazio tra i due palazzi, la costruzione del Tennis Club che prese il nome di Marfisa, molto attivo ancora oggi. Tra i soci famosi vi furono lo scrittore Bassani e il regista Antonioni.



Palazzo Bevilacqua Costabili

Via Voltapaletto, 11
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
Ultimo ingresso 30' prima dell'orario di chiusura

La nobile casata Bevilacqua si trasferì da Verona a Ferrara nel 1430. Con il suo arrivo in città, il conte Cristin Francesco acquisì una posizione di spicco nella corte ferrarese e si fece costruire una sontuosa dimora vicinissima al Palazzo Ducale. Bonifacio Bevilacqua, all'inizio del '600, volle per il palazzo una bella facciata con "ornamentazione plastica all'antica": decorato con iscrizioni, busti, panoplie e statue in pietra a rilievo, il nuovo prospetto ebbe come modelli i palazzi romani. L'interno è caratterizzato dalla presenza di pochi elementi risalenti alla prima fase di costruzione, da altri che appartengono al Seicento (come lo scalone monumentale), e altri ancora al rinnovamento ottocentesco dovuto ai successivi proprietari, i Costabili. Nel 2006, dopo accurati interventi di recupero, il palazzo diventa sede del Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Ferrara.



Palazzo Municipale

Piazza del Municipio, 2
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
Ultimo ingresso 30' prima dell'orario di chiusura

Il Palazzo Municipale è sede dell'amministrazione della città dalla fine del XIX secolo, ma la sua costruzione inizia nel XII secolo: il primo nucleo dell'edificio è quello costruito tra via Cortevecchia e la Cattedrale, iniziata nel 1135. La sua posizione determina perciò il centro politico della città: da un lato il potere ecclesiastico e dall'altro quello laico comunale. Nella seconda metà del XIV secolo, il marchese Niccolò II d'Este ne commissiona un primo ampliamento, ma è con il duca Ercole I che il complesso assume l'assetto planimetrico attuale. Molte sono le aggiunte e le trasformazioni operate sul palazzo nei secoli, ma si può dire che la più evidente sia, dopo quella di Ercole, quella degli anni '20 del Novecento su progetto di Gerolamo e Carlo Savonuzzi. Il percorso di Monumenti Aperti comprende la Sala dell'Arenigo, la Sala della Giunta, gli Uffici del Sindaco e la Sala Consiliare.



Teatro Comunale

"Claudio Abbado" e Ridotto
Corso Martiri della Libertà, 5
SABATO: 16.00-21.00
Ultimo ingresso 30' prima dell'orario di chiusura

Il Teatro Comunale di Ferrara fu costruito tra il 1790 ed il 1797, frutto di collaborazioni tra diversi architetti e artisti: il risultato è un edificio in cui la sobrietà e la purezza delle linee ben si armonizzano con i palazzi vicini. All'interno del teatro, poi, si apprezzano lo spazio della scena e l'acustica, ambedue eccellentemente studiati, ma anche la funzionalità degli arredi e l'eleganza delle decorazioni, eseguite da Francesco Migliari nel 1850. Il Teatro Comunale è uno dei più alti esempi di teatro "all'italiana". Il Ridotto è un insieme di ambienti che fin da subito venne utilizzato come luogo di ritrovo parallelo alle attività teatrali: dal 1802 iniziò a ospitare la Società del Casino (poi Circolo dell'Unione). Le sale, dalle pregevoli decorazioni ottocentesche, sono tuttora utilizzate come luoghi per eventi, conferenze, piccoli concerti, premi letterari.



Palazzo Magnanini-Roverella

Corso della Giovecca, 47
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30
Ultimo ingresso 30' prima dell'orario di chiusura

Tra i monumenti ferraresi, questo palazzo è quello maggiormente esposto all'enigma della sua nascita. Bruno Zevi lo ha attribuito a Biagio Rossetti in base ad analogie stilistiche. Dal 1509, anno della sua ultimazione, al 1700 il palazzo fu della famiglia Magnanini, poi a loro subentrarono i Roverella apportando alcune significative modifiche all'impianto originario. Nel 1869 alcuni locali vennero affittati al Circolo dei Negozianti, che restaurò gli apparati decorativi. Negli anni '20 del Novecento un importante piano urbanistico, la cosiddetta Addizione Novecentista, coinvolse l'isolato del palazzo, circondato all'epoca dagli edifici dell'antico Ospedale Sant'Anna. Questo venne quasi completamente demolito per costruire un nuovo quartiere di stile razionalista. L'intera facciata laterale di Palazzo Roverella risale a quegli anni. Il Circolo dei Negozianti ha attraversato oltre 150 anni di storia del palazzo ed è tuttora frequentatissimo.



Palazzo Naselli Crispi

Via Borgoleoni, 28
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
Ultimo ingresso 30' prima dell'orario di chiusura

Meno noto rispetto ad altri illustri edifici monumentali ferraresi, Palazzo Naselli Crispi si può definire un palazzo romano nel cuore di una città emiliana. L'edificio fu commissionato dal Canonico Giuliano Naselli a Girolamo da Carpi, e fu realizzato tra il 1533 e il 1537. Girolamo, pittore e architetto, fece molti viaggi a Roma, ricavandone una profonda conoscenza dell'architettura classica che mise "in scena" in questa sua creazione. Dopo la morte di Naselli, avvenuta quasi subito, il palazzo ebbe molti proprietari fino a giungere nel 1922 al Consorzio di Bonifica, che ne fece la propria sede. Danneggiato dal sisma del 2012, il fabbricato è stato oggetto di un imponente restauro che l'ha restituito al pubblico nel 2020, in tutto il suo splendore compositivo e decorativo, che si esprime a partire dalla perfezione architettonica della corte, fino alle pregiate decorazioni delle sue sale.



Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Via Mentana, 7
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
Ultimo ingresso 30' prima dell'orario di chiusura

L'edificio del Consorzio della Bonifica di via Mentana si trova all'interno dell'Addizione Erculeae, ampliamento della città voluto dal duca Ercole I d'Este attorno al 1480. La prima immagine storica dell'edificio è la Pianta e Alzato della Città di Ferrara di Andrea Bolzoni (1747). Nel 1880 i documenti catastali lo descrivono come "casa con bottega". Nel 1913 il Consorzio acquistò la casa e un magazzino adiacente che vennero demoliti tra il 1917 e ricostruiti. Il risultato dei lavori fu l'attuale palazzina a tre piani in stile eclettico. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara è un ente di diritto pubblico, i cui principali compiti sono l'attività idraulica di irrigazione e scolo delle acque. Oggi è il più grande Consorzio di Bonifica d'Italia, sia per consistenza di contribuzione, che per entità delle opere di bonifica.



Palazzo Giulio d'Este

Corso Ercole I d'Este, 16
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
Ultimo ingresso 30' prima dell'orario di chiusura

Il cosiddetto palazzo di Giulio d'Este fu edificato alla fine del XVI secolo. Secondo la tradizione, fu fatto costruire direttamente dal duca Ercole I per il figlio illegittimo Giulio, nato dalla relazione con Isabella Arduini ma cresciuto a corte come un rampollo a tutti gli effetti. Edificato quando Giulio era giovanissimo, fu da lui abitato solo i primissimi anni fino al 1506 e poi a partire dal 1559. La storia del palazzo è indissolubilmente legata a quella di Giulio, rivale in amore del fratellastro, il cardinale Ippolito, contro cui ordì una congiura fallita e da cui, per vendetta, fu poi fatto ferire gravemente e imprigionare per 53 anni nelle segrete del Castello. Dal 1932 il palazzo è di proprietà della Provincia di Ferrara che, con recentissimi lavori di restauro, ha restituito continuità e coerenza agli spazi e alle decorazioni. Il palazzo è sede della Prefettura.



Pinacoteca Nazionale di Ferrara

Corso Ercole I d'Este, 21
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-17.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-17.30
Ultimo ingresso 30' prima dell'orario di chiusura

Il Palazzo dei Diamanti fu la prima fabbrica importante dell'Addizione Erculeae, iniziata nel 1493 per Sigismondo d'Este. Alla sua costruzione lavorò l'architetto ducale Biagio Rossetti che lo pensò come uno dei cardini del Quadrivio. La fabbrica monumentale è famosa per i prospetti che la compongono, caratterizzati da più di ottomila bugne in marmo bianco di Verona a punta di diamante, concepite per dare tridimensionalità alla superficie lapidea; l'effetto che ne deriva fa assumere dinamicità al nobile edificio, nonostante la sua mole, veramente imponente. La Pinacoteca Nazionale, che occupa le sale del piano nobile, ospita opere dei pittori di Ferrara che spaziano dal Medioevo fino a giungere al Barocco, massimi esponenti della celebre Officina Ferrarese: tra essi ricordiamo Dosso Dossi, il Garofalo, Carlo Bononi.



Palazzo Turchi di Bagno

Corso Ercole I d'Este, 32
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
Ultimo ingresso 30' prima dell'orario di chiusura

Palazzo Turchi di Bagno, uno degli edifici monumentali del Quadrivio Rossettiano, venne edificato nel 1493 da Biagio Rossetti. La costruzione iniziò, con la supervisione diretta del Duca Ercole I d'Este, per volere della famiglia Turchi. Tutto l'esterno è in mattoni faccia a vista, connotato da pochi elementi: la parasta angolare in pietra d'Istria, il portale d'ingresso e il cornicione in cotto. Il palazzo deve la sua denominazione anche alla famiglia Guizzi di Bagno, divenuta proprietaria grazie a un matrimonio. La famiglia Turchi di Bagno cedette l'edificio al Demanio nel 1933. Durante i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, il palazzo subì ingenti danni. L'Università degli Studi di Ferrara, alla quale il Demanio, dopo la guerra, cedette in uso perpetuo il palazzo, lo ha destinato a sede degli Istituti di Botanica (con annesso Orto), di Mineralogia, di Geologia e di Geografia.



Palazzo Trotti Mosti

Corso Ercole I d'Este, 37
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
Ultimo ingresso 30' prima dell'orario di chiusura

Palazzo Trotti Mosti, assieme a Palazzo Giordani che lo fronteggia, è sede del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara. Tradizionalmente attribuito a Biagio Rossetti, la sua costruzione iniziò a fine Quattrocento, al tempo dell'Addizione Erculeae: avere un palazzo nella "città nuova" donava prestigio alle famiglie nobili. I numerosi passaggi di proprietà hanno profondamente trasformato il palazzo nei secoli, privandolo di una parte dell'immenso giardino retrostante, ma arricchendolo di un apparato decorativo di grande raffinatezza, appartenente a diversi periodi storici. Notevoli sono non solo gli affreschi rinascimentali del Salone d'Onore, ma anche i dipinti ottocenteschi che arricchiscono gli ambienti della biblioteca, realizzati nell'Ottocento, e le decorazioni Liberty di alcuni soffitti. Il palazzo è uno dei più prestigiosi tra quelli del patrimonio dell'Università di Ferrara.



Palazzo Giordani

Corso Ercole I d'Este, 44
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
Ultimo ingresso 30' prima dell'orario di chiusura

Palazzo Giordani è sede del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara assieme a Palazzo Trotti Mosti, che lo fronteggia. Eretto nell'ultimo decennio del Quattrocento per Battista Guarini, fu progettato dall'architetto Alessandro Biondo, aiutante e primo "muratore" di Biagio Rossetti. Il complesso era molto vasto e comprendeva un giardino esteso fino alla Certosa. Tra il 1838 e il 1868 il palazzo passò dai Gualengo alle famiglie Luzzatto e Barattelli fino a giungere ai marchesi Giordani. Questi demolirono buona parte dell'edificio che versava in cattive condizioni. A inizio Novecento, Francesco Giordani fece realizzare le decorazioni Liberty che sono le più interessanti del palazzo. Nel giardino, è stato recuperato il sedime di una villa romana rinvenuta durante alcuni scavi, lasciando dei bassi muretti a delimitare gli antichi ambienti.



Chiesa di San Cristoforo e Certosa

Via Borso, 1
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 11.00-13.30 / 15.00-18.30
Ultimo ingresso 30' prima dell'orario di chiusura

Fu Borso d'Este, nel 1452, a volere la fondazione di un monastero certosino a Ferrara. I certosini sono tuttora eremiti: gli spazi comuni nei conventi sono pochissimi, e le celle dove i monaci passano la vita sono piccole e spoglie. La chiesa originaria era più piccola di quella attuale, ma, a fine '400, Ercole I con Biagio Rossetti costruì il nuovo, imponente tempio dedicato a San Cristoforo, una delle opere più originali nell'ambito del Rinascimento ferrarese. A fine '700 un editto impose che i cimiteri fossero collocati fuori dai centri abitati: la Certosa fu quindi acquisita dal Comune nel 1812 e trasformata in camposanto. Due restauri sono stati eseguiti in tempi recenti nella chiesa: uno nel 2004-07 e uno appena concluso, per la riparazione dei danni dovuti al sisma del 2012. Oltre a importanti consolidamenti, sono stati restaurati e ricollocati gli arredi e i numerosi e preziosi dipinti.



infopoint

Piazza Trento Trieste
tel: 327.7537900
monumentiaperti@ferraraoff.it
Facebook: Monumenti Aperti Ferrara
Instagram: @ferraramonumentiaperti
#ferraramonumentiaperti

Informazioni utili

Tutti i monumenti sono visitabili gratuitamente.

L'ingresso è per un numero limitato di visitatori ogni 15 minuti circa. L'ultimo ingresso è previsto 30 minuti prima della chiusura del monumento.

Tutte le visite sono guidate da studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comodi. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti.

In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.



MONUMENTI ACCESSIBILI:
Palazzo Bevilacqua-Costabili;
Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
Palazzo Magnanini-Roverella;
Palazzo Giulio d'Este;
Palazzo Trotti Mosti;
Palazzo Giordani;
Palazzo Municipale;
Teatro Comunale;
Palazzina Marfisa;
Palazzo Bonacossi;
Palazzo Schifanoia;
Pinacoteca Nazionale.

MONUMENTI PARZIALMENTE ACCESSIBILI:
Palazzo Naselli Crispi;
Palazzo Turchi di Bagno;
Chiesa di San Cristoforo alla Certosa.



I Monumenti 2025